

Cesena, 22 novembre 2018

Le città romagnole inseguono quelle emiliane

Le recenti pubblicazioni di classifiche delle città italiane hanno offerto lo spunto per una loro rielaborazione in chiave regionale, offrendo spunti e conferme

“Le classifiche delle città pubblicate nei giorni scorsi, ripropongono un tema che solleviamo da tempo – afferma Filippo Pieri, segretario generale CISL Romagna – ovvero **una regione che va a due velocità, per la presenza o meno di alcuni fattori discriminanti** quali gli investimenti privati e pubblici sull’innovazione tecnologica, le imprese con una dimensione media e la presenza di infrastrutture in rete fra loro.”

Recentemente, infatti, sono stati resi noti tre interessanti studi che hanno presentato classifiche delle città italiane capoluogo di provincia, analizzate da enti prestigiosi ed affidabili quali Ernst & Young, Forum Pubblica Amministrazione e Università La Sapienza.

Sono state analizzate circa 110 città italiane (il numero varia a seconda dei criteri impiegati dai ricercatori) utilizzando svariati indici e dati, attraverso i quali gli studiosi hanno indagato in particolare sulla capacità di innovazione tecnologica (Ernst & Young), sulla propensione alla vicinanza ai bisogni dei cittadini (Forum PA) e sulla qualità della vita (Università La Sapienza).

“Lavori estremamente utili e interessanti per chi si occupa di economia e sociale come noi – prosegue Pieri – e **come CISL Romagna abbiamo cercato un filo conduttore comune e pensiamo di averlo individuato nella cosiddetta qualità del lavoro.**”

Si è proceduto a rintracciare le città capoluogo della Romagna e dell’Emilia, individuando il loro posizionamento nelle rispettive classifiche. Ne emerge la conferma scaturita da altre nostre elaborazioni: **la Romagna è il fanalino di coda della regione.**

Infatti i capoluoghi romagnoli **non sono mai nelle prime dieci posizioni** delle classifiche, stazionano normalmente tra il dodicesimo ed il trentesimo ed almeno una volta precipitano oltre il 40° posto.

Invece **Parma “siede” comodamente tre volte nelle “top ten”, Bologna due, Modena e Reggio Emilia almeno una**, senza, peraltro, addentrarsi mai in zona rischio oltre il 40° posto, con l’eccezione di Bologna.

Seguono poi Piacenza e Ferrara, che non evidenziano nessun primato positivo e scivolano almeno una volta oltre la linea quaranta.

“Questo quadro è coerente con il recente dossier che abbiamo realizzato sui redditi – spiega il segretario cislino – da cui risulta che **i capoluoghi romagnoli hanno medie reddituali inferiori alle restanti città della regione.**”

Se la media regionale delle dichiarazioni dei redditi, presentate nel 2018 per l’anno 2017 da lavoratori e pensionati, è di euro 22.737,57 **la media delle province romagnole è di euro 21.122,14** con **Rimini che ha il record negativo** di euro 19.244,15 e Ravenna quello positivo di euro 21.965,55 lasciando Forlì-Cesena a metà con euro 21.2914,40.

“**Il Piano Strategico Romagnolo, condiviso anche dalla Regione Emilia Romagna dalla quale però si attende ancora il via formale** – conclude Pieri – è il primo banco di prova per i comuni sotto il fiume Santerno, per progettare insieme lo sviluppo di quella zona su direttrici innovative di qualità in raccordo con il resto della regione.”

| POSIZIONE CITTA' NELLE SINGOLE CLASSIFICHE | | | |
|---|---|-------------------------------|--|
| <i>in verde i primi 10 posti – in rosso oltre dal 40° posto</i> | | | |
| | City index Ernst & Young | ICityRate Forum PA | Qualità Vita Univ. Sapienza |
| Ravenna | 17 | 12 | 60 |
| Forlì | 42 | 24 | 29 |
| Rimini | 15 | 30 | 57 |
| Cesena | 56 | 27 | 29 |
| Parma | 9 | 8 | 6 |
| Reggio Emilia | 12 | 10 | 11 |
| Modena | 4 | 17 | 17 |
| Bologna | 3 | 3 | 43 |
| Piacenza | 23 | 41 | 28 |
| Ferrara | 20 | 33 | 41 |
| nr. città esaminate | 117 | 107 | 110 |

Elaborazione CISL Romagna su dati: Ernst & Young, ForumPA, Italia Oggi e Università La Sapienza

| anno 2017 - Reddito medio da 730 Lavoratori e Pensionati | |
|---|---------------------|
| Provincia | Redditi 2017 |
| Emilia Romagna | € 22.737,57 |
| Ravenna | € 21.965,55 |
| Forlì-Cesena | € 21.291,40 |
| Romagna | € 21.122,14 |
| Rimini | € 19.244,15 |

elaborazione CISL Romagna su dati CAF CISL